

Come abbiamo potuto leggere nelle linee guida circolarizzate dalle HR, l'Azienda, accogliendo la proposta del Sindacato, ha definito che **il rientro in presenza avverrà su base volontaria** nella propria sede di appartenenza e che ogni Direzione deciderà in autonomia il criterio di accesso, nel rispetto del vincolo di presenza massima del 25%.

=====

L'Azienda ha anche raccolto le preoccupazioni per il passaggio dal prossimo gennaio della sanitaria a Welion e ha pertanto indicato che **la gestione dei relativi sinistri rimarrà in capo a IMA anche per tutto il 2022.**

=====

Restiamo invece ancora in attesa di riscontro sulle numerose e limitanti problematiche emerse sulla piattaforma Staiwel di Welion nell'utilizzo del credito **welfare per il rimborso delle spese sanitarie.**

Nel frattempo tanti colleghi/e hanno segnalato difficoltà nella registrazione e che, oltre ai vincoli legati al rimborso delle sole spese sostenute successivamente all'attivazione a portale ed esclusivamente per tagli predefiniti, NON è possibile acquistare più di un voucher.

Poiché le risposte di Welion in merito alla retroattività della copertura e all'eliminazione dei tagli fissi tardano colpevolmente a venire, rendendo sostanzialmente inutilizzabile questo istituto, torniamo a ribadire la richiesta di un aumento temporaneo del massimale della sanitaria o in alternativa lo spostamento al 2022 del welfare non utilizzabile.

=====

L'Azienda ha infine sciolto la riserva sulla prossima attivazione di un nuovo bando del **Fondo di Solidarietà**, dando disponibilità per una sola finestra di uscita al 31 gennaio 2022.

L'adesione dovrà avvenire inderogabilmente nel periodo tra il 15 e il 29 c.m..

Gli aderenti saranno esonerati dal prestare l'attività lavorativa del solo mese di gennaio 2022, a condizione di aver usufruito di almeno il 90% delle ferie, festività soppresse e banca ore entro il 31 dicembre 2021.

L'Azienda vorrebbe altresì inibire agli aderenti la possibilità di condividere con il coniuge la copertura caso morte e applicare la franchigia del 3% nel caso di invalidità permanente da infortunio anche ai colleghi/e con mansioni esterne.

Noi chiediamo invece che le condizioni economiche vengano migliorate in modo da permettere l'accesso al maggior numero di colleghi/e.

Riteniamo che la massima adesione al bando del Fondo di Solidarietà sia nell'interesse dell'Azienda e anche dei colleghi tutti poiché favorirebbe un primo fattivo avvicinamento alle previste sinergie operative stimate da Generali.



Milano, Roma, Verona, 11 ottobre 2021

Fisac CGIL Gruppo Cattolica